

**ISTITUTO NAZIONALE PER LA FAUNA SELVATICA
(INFS)**

ESERCIZIO 2005

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

PAGINA BIANCA

**ISTITUTO NAZIONALE PER LA FAUNA SELVATICA****DELIBERA N. 5****SEDUTA CONSIGLIARE DEL 17 MAGGIO 2006****OGGETTO: Approvazione rendiconto finanziario esercizio finanziario 2005****IL CONSIGLIO DIRETTIVO DI AMMINISTRAZIONE**

VISTO lo Statuto dell'Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica approvato con D.P.C.M. 6 aprile 2004;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 2003, n. 97 "Regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla legge 20 marzo 1975, n. 70";

ESAMINATO il rendiconto predisposto in data 12 aprile 2006 dal Direttore generale ed i suoi allegati;

VISTA la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti, di cui al verbale n. 280;

VISTE le relazioni del Presidente e del Direttore generale;

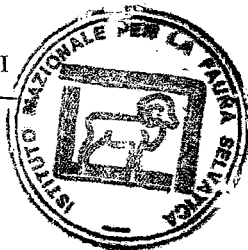
A VOTI unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

di approvare il rendiconto finanziario per l'esercizio finanziario 2005, allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

La presente delibera, redatta in unico originale, è letta e confermata seduta stante e sarà sottoposta alle Amministrazioni vigilanti per l'approvazione.

IL SEGRETARIO
DOTT.SSA ALICE TRENTINI



IL PRESIDENTE
DOTT. GIUSEPPE DI CROCE

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

PAGINA BIANCA

1. PREMESSA

Il 2005 è stato caratterizzato dall'insediamento dei nuovi organi di vertice, avvenuto in data 4 marzo, con il passaggio di consegne dalla gestione commissariale.

La loro nomina è stata disposta con DPCM 24 settembre 2004, di designazione del Presidente e con DPCM 8 febbraio 2005, di designazione del Consiglio direttivo di amministrazione.

Il Collegio dei revisori dei conti è stato nominato con DPCM 7 marzo 2005.

Questa Direzione ha iniziato a svolgere le proprie funzioni a partire dal 1° maggio 2005.

Il rendiconto 2005 è stato redatto in conformità a quanto stabilito dal DPR 27 febbraio 2003, n. 97. Nelle more della riorganizzazione dell'Istituto e della conseguente definizione di un nuovo Regolamento di contabilità interno previsto dal citato DPR, nonché dallo Statuto, si è continuato ad applicare il Regolamento vigente, con le modifiche di cui al decreto del Commissario straordinario n. 4/2004.

Successivamente alla propria nomina, questa Direzione, sulla base delle indicazioni del Consiglio direttivo di amministrazione e del Collegio dei Revisori dei Conti, ha avviato un'indagine conoscitiva, sia interna che esterna, tesa a delineare le proposte riorganizzative da sottoporre agli organi di vertice. In particolare sono stati contattati alcuni enti del comparto, per confrontare le diverse scelte organizzative in merito alla suddivisione dei centri di responsabilità, all'assegnazione delle risorse, all'attività negoziale, ed è stato proposto ai dipendenti un questionario (in forma anonima) teso ad evidenziare le eventuali personali proposte di riorganizzazione.

In sede di predisposizione del bilancio di previsione 2006, si è ritenuto opportuno affidare ciascun progetto ad uno specifico responsabile, il quale si rende garante nei confronti della direzione del raggiungimento degli obiettivi previsti, nonché dell'organizzazione del lavoro e del personale afferente.

Sulla base delle risultanze dell'indagine, tenuto conto delle disposizioni del DPR n. 97/2003 e dello Statuto, in considerazione delle peculiarità dell'Istituto e della ridotta consistenza delle sue risorse finanziarie ed umane, è stata predisposta una proposta organizzativa che sarà sottoposta agli organi di vertice nel corso della prossima riunione.

In merito alle risorse finanziarie, anche il 2005 è stato caratterizzato da una riduzione del trasferimento ordinario dello Stato, stimato in € 1.951.119,71¹. L'importo è stato incassato soltanto parzialmente in data 31 marzo 2006, per un ammontare pari a € 1.719.448,68 ed in complesso **la riduzione delle competenze in entrata derivanti da trasferimento ordinario tra il 2001 e il 2005 è di oltre il 24%.**

Gli ulteriori tagli della legge finanziaria 2006 riducono per tale anno il trasferimento a € 1.820.132, con l'aggravio di spese che comporterà la recente stipula del CCNL, sottoscritto lo scorso 7 aprile e con decorrenza retroattiva dal 01/01/2002.

Infatti, pur avendo accantonato di anno in anno nel fondo speciale per i rinnovi contrattuali in corso, di cui all'art. 18 del nuovo regolamento di contabilità, le prescritte risorse, calcolate secondo le disposizioni di cui alle circolari della Ragioneria generale dello Stato, si deve procedere ad una verifica dei costi per l'applicazione del nuovo CCNL, in quanto la ridotta entità del *budget* complessivo non consente concreti margini operativi, a differenza di altre realtà dello stesso comparto di ben maggiori dimensioni.

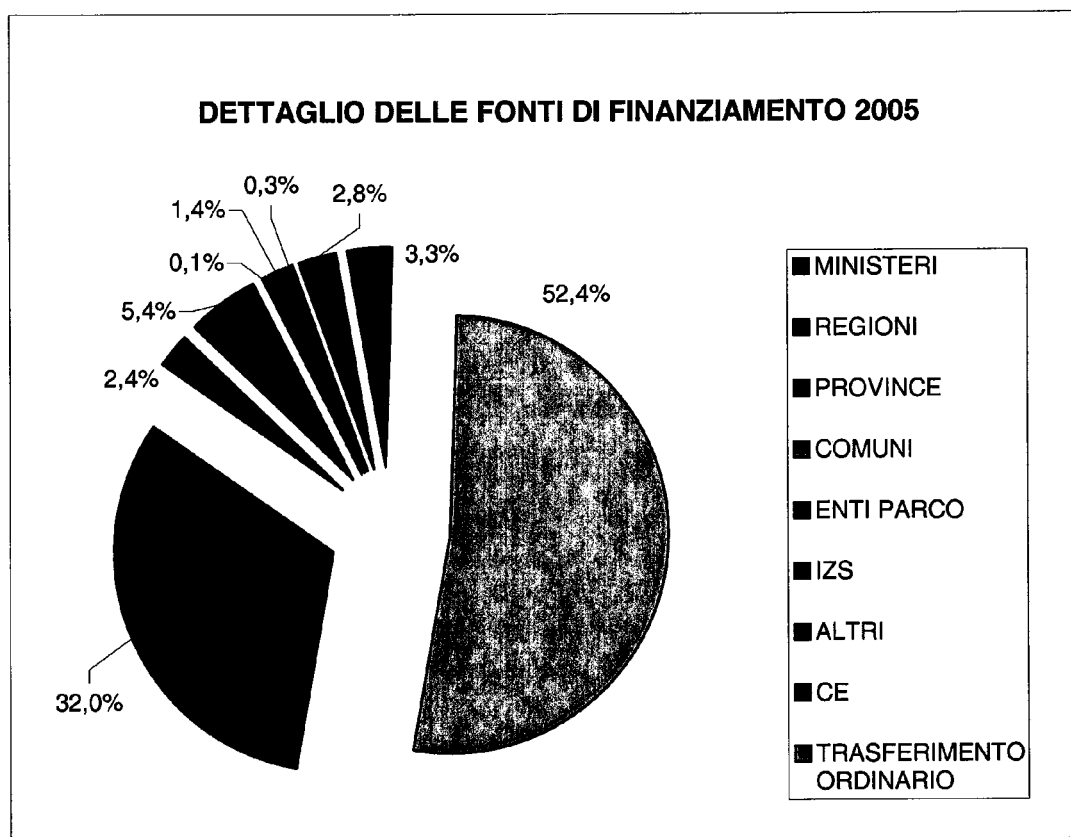
Pertanto, nonostante sia stato concesso a fine 2005 un contributo straordinario di € 500.000, che sarà quasi interamente utilizzato per assicurare le manutenzioni straordinarie non rinviabili, complessivamente le risorse non sono sufficienti alle esigenze connesse all'assolvimento degli aumentati compiti istituzionali.

Nel corso dell'esercizio 2005 è quindi proseguita la ricerca di fonti alternative ed integrative di finanziamento. A tale scopo si sono rivelate di vitale importanza le risorse raccolte con i numerosi accordi di collaborazione con pubbliche amministrazioni, soprattutto Ministeri e Regioni, ed altri organismi di ricerca italiani e stranieri, nonché l'attivazione di nuovi progetti di ricerca finanziati dall'UE in *partnership* con analoghi istituti in ambito comunitario e a prosecuzione di quelli già in essere nello scorso esercizio.

Dal seguente prospetto si evince il peso delle convenzioni stipulate dall'INFS:

¹ Ai sensi della Legge n. 448/2001, art. 32, comma 2, "Gli importi dei contributi dello Stato in favore di enti, istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi, di cui alla tabella 1 allegata alla presente legge, sono iscritti in un'unica unità previsionale di base nello stato di previsione di ciascun Ministero interessato. Il relativo riparto è annualmente effettuato entro il 31 gennaio da ciascun Ministro, con proprio decreto, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previo parere delle competenti Commissioni parlamentari, intendendosi corrispondentemente rideterminate le relative autorizzazioni di spesa".

A tale proposito si segnala che l'importo del trasferimento ordinario per l'anno 2005 è tuttora una stima, effettuata sulla base degli ultimi dati certi. Infatti, non essendo pervenuta all'Istituto comunicazione relativa alla ripartizione dell'U.P.B. 3.1.2.17, cap. 1613 del bilancio dello Stato, nella quale è compreso l'INFS, né per l'anno 2004 né per l'anno 2005, il trasferimento per quest'ultimo anno è stato calcolato sulla base dell'importo stanziato nella legge finanziaria 2005 su tale capitolo, con le proporzioni della ripartizione dell'anno 2003, e applicando in seguito le riduzioni di cui alla Legge n. 156/2005.



Con tali convenzioni l'INFS si impegna a realizzare numerosi progetti finalizzati, per l'elenco dei quali si rimanda all'allegato 5 della nota integrativa. Si sottolinea che la maggior parte dei progetti ha carattere pluriennale, inoltre l'effettivo pagamento di quanto pattuito avviene solitamente come rimborso a seguito della rendicontazione delle spese sostenute per l'attuazione degli stessi.

L'importanza dei finanziamenti ottenuti grazie alle citate convenzioni è palese se si considera che il trasferimento ordinario di cui al prospetto è utilizzato al 97% a copertura dei costi del personale.

Il dettaglio delle uscite coperte con il contributo ordinario è stato aggiunto in allegato alla nota integrativa, proprio per dare maggiore trasparenza e chiarezza ai dati di bilancio.

Pertanto solo grazie ai contributi finalizzati è possibile acquisire attrezzature e materiali necessari anche all'espletamento dei compiti istituzionali, in quanto una quota di tali risorse è utilizzata a copertura delle spese generali dell'Ente.

In adempimento alle disposizioni della Legge finanziaria 2005, i nuovi organi di vertice hanno primariamente proceduto alla programmazione triennale di fabbisogno del personale ed alla rideterminazione della dotazione organica, che ha ottenuto nel corso dell'anno l'approvazione delle competenti amministrazioni: gli organi vigilanti, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ed il Dipartimento della Funzione Pubblica.

La nuova dotazione, ridotta del 5% rispetto alla previgente pianta organica, prevede un complessivo di personale di n. 103 unità, con un 60% di posti ancora vacanti. Si è pertanto proceduto ad effettuare richiesta di deroga al vigente blocco delle assunzioni, a seguito della quale è stata autorizzata l'assunzione in ruolo di n. 5 unità, regolarmente completata entro la fine dell'anno: n. 1 ricercatore, n. 1 tecnologo, n. 1 collaboratore TER e n. 2 collaboratori di amministrazione.

Nel mese di dicembre è avvenuto il trasferimento nei ruoli del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio a n. 1 tecnologo, già in comando presso tale amministrazione da diversi anni.

Nel limite delle risorse e nel rispetto delle disposizioni in materia, l'Istituto ha fatto ricorso a personale a tempo determinato, nonché stipulando, con finanziamenti a carico dei progetti finalizzati, n. 13 contratti d'opera, ovvero conferendo complessivamente n. 25 assegni di ricerca e n. 8 borse di studio.

Il seguente prospetto, nel quale è riportata la consistenza organica di ruolo e a tempo determinato al 31 dicembre 2005, in relazione alla dotazione approvata, rende evidente la criticità della situazione, a fronte del permanere del blocco delle assunzioni già previsto dalla legge n. 266/2005 (finanziaria 2006).

PROFILO	RIDETERMINAZIONE DOTAZIONE ORGANICA	personale a tempo indeterminato	personale a tempo determinato
ricercatori (livelli I – III)	29 ^A	9	0
tecnologi (livelli I – III)	12	4	0
TOTALE RICERCATORI E TECNOLOGI	41	13	0

PROFILO	RIDETERMINAZIONE DOTAZIONE ORGANICA	personale a tempo indeterminato	personale a tempo determinato
collaboratori TER (livelli IV – VI)	20	11	2
operatori tecnici (livelli VI – VIII)	17	4	1
ausiliari tecnici (livelli VIII – IX)	1	0	0
TOTALE SETTORE TECNICO	38	15	3
dirigente amministrativo	1	0	0
funzionari di amministrazione (livelli IV – V)	4	0	0
collaboratori di ammin. (livelli V – VII)	11	4	0
operatori di amministrazione (livelli VII – IX)	8	4	0
ausiliari di amministrazione (livello IX)	0	0	0
TOTALE SETTORE AMMINISTRATIVO	24	8	0
TOTALE PERSONALE LIVELLI IV - IX	61	23	3
TOTALE PERSONALE	103	36	3

^A Di cui n. 1 in aspettativa, in quanto nominato Direttore generale

^B Di cui n. 1 a tempo parziale al 50% dell'orario di lavoro

Alla nota integrativa è allegato il dettaglio dei posti ricoperti.

2. STRUTTURA AMMINISTRATIVA

Nonostante le difficoltà sopra rappresentate in ordine alla carenza quantitativa di risorse umane, il settore è riuscito a far fronte agli impegni di ordinaria amministrazione, tra i quali, dopo l'insediamento dei nuovi organi e la nomina del Direttore generale, quelli di Segreteria del Consiglio, del Collegio e della Direzione.

Di particolare rilevanza e consistenza la cura delle oltre 100 convenzioni in essere con istituzioni pubbliche e private per il finanziamento dei progetti finalizzati alla ricerca, tenuto conto della quantità e della varietà delle stesse in ordine alle forme di rendicontazione, ai tempi di pagamento, alle modalità di gestione.

Si è registrato anche l'incremento degli accordi con le università per l'accoglimento di laureandi, laureati e dottorandi presso l'Istituto, per lo svolgimento di tirocini, stages o la preparazione delle tesi.

Tra gli incarichi più importanti si segnala la realizzazione, per conto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, del Centro di accoglienza per animali oggetto di sequestro, che, prevedendo la costruzione di immobili, si connota per complessità e entità di gestione. La realizzazione del Centro prevede tre distinte fasi: la ristrutturazione di un edificio già esistente e la costruzione di due nuove infrastrutture dedicate rispettivamente a laboratori e stabulari.

Nel corso dell'anno sono stati affidati i lavori relativi alla prima fase, consistente nella ristrutturazione² dei locali siti al primo piano della palazzina "Ca' Giardino". Il termine dei lavori, attualmente già in fase avanzata, è previsto per il mese di giugno 2006.

La ditta aggiudicataria è stata scelta attraverso gara espletata, per conto dell'Istituto, dal S.I.I.T. Emilia-Romagna Marche (ex Provveditorato Opere pubbliche per l'Emilia-Romagna), ai sensi dell'art. 19, comma 3, della legge n. 109/94.

In merito alla costruzione delle nuove strutture, il S.I.I.T. ha segnalato un allungamento dei tempi previsti, in quanto si rende necessario adeguare il progetto preliminare, già approvato dall'Istituto, alle luce di due nuove normative: antisismica, introdotta dal Ministro delle Infrastrutture e Trasporti nel corso dell'anno 2005 e per la prevenzione degli incendi, introdotta dal Ministero dell'Interno nel marzo 2006.

È proseguita la regolare attività di gare ed indagini di mercato per l'acquisizione all'esterno di beni e servizi necessari per il corretto e tempestivo svolgimento delle attività istituzionali, sulla base, come segnalato in premessa, del vigente Regolamento di contabilità.

² Si tratta di interventi di manutenzione straordinaria e come tali, una volta ultimati, incrementeranno il valore degli immobili. Nel rendiconto 2005, come dovuto, sono stati indicati i relativi importi alla voce "Immobilizzazioni in corso e acconti".